

grave comportamento del funzionario statale il quale avrebbe denunciato in Commissione antimafia l'episodio (e forse al Ministro dell'interno) senza, però, presentare alcuna denuncia all'Autorità giudiziaria competente per consentire a quest'ultima di compiere le opportune indagini ed assumere le conseguenti decisioni;

in una conferenza stampa appositamente convocata il sindaco avrebbe dichiarato. « Ho deciso di presentare la querela perché il Prefetto, violando in tal modo precise norme di legge, ha detto il falso, tentando di aggravare la situazione con l'obiettivo, che a questo punto non so se di tipo politico o personale, di giungere allo scioglimento del Consiglio Comunale. Mi assumo la piena responsabilità della mia iniziativa perché sono certo di quanto ho affermato nella querela che è stata presentata alla Procura della Repubblica di Lamezia Terme » —;

se il ministro interrogato non ritenga necessario:

aprire un'immediata indagine per stabilire le ragioni per le quali il Prefetto di Catanzaro non ha denunciato subito all'autorità giudiziaria il presunto episodio di corruzione;

effettuare un'accurata valutazione dei rilievi mossi all'amministrazione comunale di Lamezia Terme;

acquisire informazioni su eventuali incarichi esterni conferiti al Prefetto di Catanzaro al fine di evitare possibili situazioni di incompatibilità in considerazione della funzione di vigilanza e controllo esercitata dalla Prefettura;

verificare, pertanto, se la condotta tenuta dal Prefetto di Catanzaro sia stata informata sempre ai principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione così come sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

(4-04288)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

### Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con la seconda operazione di cartolarizzazione degli alloggi degli enti previdenziali, i prezzi stimati cresceranno di percentuali variabili tra il 30 per cento e il 50 per cento e le stime dei 67.655 alloggi, di cui 13.566 invenduti dalla prima cartolarizzazione, ancora da vendere, subiranno aumenti sensibili rispetto alle cessioni concluse finora, procurando difficoltà d'acquisto per parecchi inquilini;

il sindacato di categoria Sunia ha svolto un'indagine sulla base dei prezzi di mercato delle abitazioni rilevando che, rispetto alle vendite fin qui effettuate, le differenze sono sensibili e questo perché le valutazioni degli immobili relativi alla prima cartolarizzazione sono state fatte intorno al 1998-1999;

tutto ciò è un effetto dell'applicazione letterale del decreto-legge n. 351 del 2001, che stabilisce le modalità di determinazione del prezzo al valore di mercato del momento;

il 25 per cento circa degli inquilini ha un reddito annuo inferiore a 13 mila euro e questi verrebbero tutti esclusi dalla possibilità di comprare con i nuovi prezzi, e anche fra coloro i quali hanno un reddito fino a 20.700 euro a comprare sarebbe un'esigua minoranza —;

se non ritenga opportuno, anche per evitare ingiuste disparità di trattamento, adoperarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso, eventualmente adottando iniziative normative, al fine di allineare i prezzi « nuovi » a quelli « vecchi », facilitare l'acquisto in blocco dell'intero stabile con

ulteriori sconti e agevolare l'acquisto dell'invenduto da parte dei fondi immobiliari.  
(3-01521)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MORGANDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Piemonte conta 455 scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM che accolgono circa 30.000 alunni, pari al 31 per cento dell'intera popolazione infantile piemontese;

dette scuole si trovano, attualmente in una situazione di grave difficoltà per la mancata erogazione dei contributi ministeriali previsti dalla legge n. 62 del 2000;

il Miur - direzione generale regionale per il Piemonte, non ha ancora ricevuto il rimanente 20 per cento dei contributi che la legge n. 62 del 2000 destina alle scuole dell'infanzia paritarie (cap. 4151) e l'intero ammontare dei contributi per i sussidi ordinari di gestione (cap. 4150) per l'esercizio finanziario 2001;

per l'esercizio finanziario 2002, non sono stati erogati i contributi per la parità scolastica per il periodo gennaio-agosto 2002 (ex cap. 4151) e non si hanno notizie certe circa i finanziamenti per il periodo settembre-dicembre 2002, che, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dovrebbero essere erogati dalla Regione;

un ulteriore ritardo nell'erogazione dei contributi potrebbe aggravare la situazione debitoria di molte scuole, con ripercussioni negative sul trattamento economico del personale e sugli oneri a carico delle famiglie —:

quali misure il Governo intenda adottare ed entro quali tempi preveda di agire per risolvere, con urgenza l'attuale situazione di difficoltà in cui versano gli istituti paritari piemontesi.  
(4-04286)

\* \* \*

## FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

GHIGLIA, GIANNI MANCUSO e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

nelle ultime settimane si sono acuiti i contrasti tra la regione Piemonte, il comune, la provincia di Torino e il TOROC, in merito al rispetto del crono programma relativo all'attuazione delle opere per le Olimpiadi invernali del 2006;

l'Assessore regionale al turismo continua a lamentare e denunciare ritardi considerevoli che renderebbero addirittura impossibile la realizzazione di circa il 20 per cento delle opere connesse alle Olimpiadi;

per contro, il Presidente del TOROC, professor Valentino Castellani, e il sindaco di Torino, onorevole Sergio Chiamparino (il quale, al colmo della polemica, ha deciso di non inviare più i tecnici comunali al tavolo tecnico con la regione), perorano la tesi di un normale *iter* di tutti i procedimenti e quindi del rispetto del programma di attuazione delle opere;

la realizzazione delle opere per le Olimpiadi del 2006 non può essere oggetto di schermaglie politiche e di inutili personalismi, né di difese d'ufficio esclusivamente politiche, bensì può e deve costituire una grande occasione di rilancio dell'immagine di Torino e del Piemonte oltretutto una grande opportunità economica e sociale per le valli interessate —:

quale sia nel dettaglio e con adeguato supporto informativo e tecnico, il reale stato di attuazione dei progetti e il rispetto, o i ritardi, dei tempi relativi al crono-programma, nonché se esistano reali possibilità che alcune opere già finanziate non possano essere realizzate nei tempi previsti,  
(4-04285)

\* \* \*